

ELEZIONI: MONTANELLI CHIEDE 1,6 MLN RISARCIMENTO A DI PIETRO

Articoli

Inviato da : webmaster

Pubblicato il : 29/3/2008 16:30:35

(AGI) - Roma, 29 mar. - Risarcimento di 1,6 milioni di euro dei quali un milione per danno esistenziale causato dal non rispetto dei diritti di pari opportunità e 'cittadinanza femminile' in politica, previsti dagli articoli 2, 3, 51 della Costituzione e delle leggi europee e 600 mila di rimborsi elettorali evasi in base alla legge 157/99 sulla partecipazione attiva delle donne alla politica. E' quanto chiede al Tribunale Civile di Milano nei confronti di Antonio Di Pietro, citato in giudizio, la responsabile delle Pari Opportunità dell'Idv, la 57enne Wanda Montanelli, al suo 18esimo giorno di sciopero della fame. Assistita dagli avvocati Michele e Maddalena Claudia del Re e da Gianmarco Cesari, Presidente dell'Osservatorio Vittime Lidu (Lega Italiana Diritti dell'Uomo), la Montanelli, come ha detto oggi in una conferenza stampa, spera dal ricorso di ottenere "il riconoscimento" del diritto di pari opportunità per le donne a far politica. La prima udienza l'11 giugno prossimo. "Di Pietro non ha una buona considerazione della donna, del suo ruolo e delle sue capacità" - ha spiegato la Montanelli - di far politica, fino a violare i dettami della Costituzione: e' un maschilista". Per la Montanelli che non intende "abbandonare" l'Idv, si tratta di vedere riconosciuti diritti acquisiti. "Non ho avuto - ha notato - altra scelta che rivolgermi al giudice, cioè ad una terza via, per il riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di cittadinanza femminile in politica". Non solo di questi diritti si tratta ma anche dei rimborsi elettorali, previsti dalla legge 157/99, per la partecipazione attiva delle donne alla politica mai corrisposti e che dal 2001 al 2006 ammontano a 600 mila euro. "Questi rimborsi mai dati - ha aggiunto la Montanelli - andranno se riconosciuti a tutte le donne del partito che hanno lavorato e promosso iniziative nel corso degli anni sia politiche che culturali". Da parte sua la Montanelli continuerà lo sciopero della fame, "fino a quando non arriverà un segnale significativo di restituzione dei diritti di cittadinanza della donna che - ha concluso - mancano da troppo tempo". (AGI) Pat 291605 MAR 08